Anno II. N. 184

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 3 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 2 agosto.

Il telegrafo continua a segnalare i progressi dell'*occupazione austriaca*; oltrechè nella Bosnia, le truppe dell' Imperatore Francesco Giuseppe hanno varcato le frontiere dell' Erzegovina Per la metà di agosto i due Corpi dovranno congiungersi a Serajevo.

I diari viennesi, che tengono dietro al movimento delle truppe, accennano a dimostrazioni amichevoli che popolo e magnati fanno ai Generali austriaci e ai loro soldati, quasi a liberatori. Ma da altre fonti ricaviamo come ne' paesi non ancora occupati proceda alacremente l' insurrezione de' Mussulmani, e come il governatore turco di Serajevo, molti ufficiali turchi ed il console austriaco abbiano dovuto abbandonare quella città, temendo gli eccessi di una insurrezione di popolo. Non crediamo che questi moti abbiano siffatta influenza da impedire il risultato finale dell'*occupazione*; tuttavia sono fatti da porsi nel conto, per le conseguenze loro probabili in un prossimo avvenire, e così le proteste presentate ai capi del corpo di *occupazione*.

Difatti, quantunque il Sultano abbia detto, in una specie di relazione ai Ministri, che vuole mantenersi stretto alle *condizioni stipulate*, si citano circostanze che indurrebbero a credere come a Costantinopoli si pensi a premunirsi contro gli avvenimenti. Fra le quali la notizia comunicataci da Mitrovitza, che in quelle parti i Turchi sono tutti in moto, e nelle ultime due settimane hanno eretto un campo fortemente trincerato di venticinquemille uomini, e che attendesi colà tra breve Hamdi pascià, cui sarà affidato il comando di un Corpo da quaranta a cinquanta mille scaglionati tra Mitrovitza e Volo.

A ciò aggiungansi certi preparativi sospetti che fa la Russia nella Rumelia orientale, nel campo di Kiteli presso Santo Stefano, in Jarem-Burgas, a Gallipoli, a Beiuk-Kalkali, a Kustenje, a Burgas, che s' interpretano quali conseguenze dell'ormai celebre Convenzione anglo-turca del 4 giugno, di cui temesi una seconda edizione per parte dell'Austria. E riflettendo che i moti dell'Albania non sono quietati; che la questione ellenica è tuttora insoluta, si comprenderà come (secondo il nostro avviso più volte ripetuto) col trattato di Berlino non siasi detta l'ultima parola riguardo la questione d'Oriente.

Il telegrafo ad ogni ora ci reca le notizie sull'esito delle elezioni pel *Reichstag* germanico; ma finora lo si conosce soltanto per 181 eletti. Tuttavia da questo saggio può dedursi sino da adesso il probabile carattere generale della nuova Rappresentanza. Dunque anche nell'avvenire prevalerà nel *Reichstag* il partito de' *nazionali-liberali*, prima del 1866 ostile a Bismarck, poi (e sino agli ultimi tempi) alleato del Gran Cancelliere, e cui sarà bene ch'egli adesso si affezioni di nuovo, togliendo ogni sospetto di adesione al Partito conservatore. Noi riteniamo che i *nazionali-liberali*, pur niegandogli il voto per Leggi draconiane e liberticide, gli saranno di valido ajuto nel combattere le utopie de' Socialisti; mentre col ligarsi al Partito conservatore, egli distruggerebbe buona parte di quella fama a cui è venuto come creatore della grandezza politica della Germania.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 1 agosto contiene: Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia. Un decreto reale in data 8 luglio che approva le deliberazioni delle deputazioni provinciali di Catanzaro, Porto Maurizio e Roma. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno e dal Ministero della guerra. Concorso al posto di professore di geometria, prospettiva e architettura nel R. Istituto di Belle Arti in Parma. Concorso alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. Scuola d' applicazione degli ingegneri in Bologna.

— L' *Osservatore* pubblica una circolare del cardinale vicario, in cui dichiara incorsi nella scomunica maggiore quelli che aderiscono a sètte non cattoliche e frequentano templi e scuole eretiche, e coloro che pubblicano inviti e stampe per le medesime.

— La morte del cardinal Franchi, segretario di Stato, ha recato un vivo dolore a Sua Santità. L' allarme nel Vaticano è grande, e si crede che, per questo incidente, Leone XIII si risolverà definitivamente ad allontanarsi dal Vaticano durante l' estate.

— Pare che nulla sia stato ancora definitivamente stabilito riguardo alla regolarizzazione delle attribuzioni da darsi al ministero d'agricoltura e commercio. Una decisione finale non potrà essere presa dal governo senza interpellare in proposito anche il ministro ed il segretario generale che ne assumerebbero la direzione. Il desiderio prevalente nel gabinetto è però che l' on. Cairoli assuma quel portafoglio. Quanto al segretario generale, nessuna scelta venne ancora fatta.

— Si assicura che sarà ritardato ancora il trasloco in Roma della Direzione generale del debito pubblico. Una delle ragioni di questo ritardo sarebbe quella di non togliere alla città di Firenze una benchè tenue risorsa, tanto più che quella Direzione generale funziona già da sette anni stando lontana dal centro, senza che nessun danno ne sia derivato all' amministrazione dello Stato.

— Scrivono al *Presente* che tra le riforme che il ministro delle finanze intende d' introdurre nella amministrazione centrale, vi ha quella della soppressione delle divisioni del personale e della contabilità che attualmente si trovano presso ogni direzione generale. Il ministro intende che tanto pel personale quanto per la contabilità non vi abbia ad essere in tutto il ministero che una sola divisione: così si eviteranno molti inconvenienti e si otterrà una discreta economia.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge che proroga di sei mesi i poteri del regio delegato di Firenze.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 1: Mi vien riferito che la Commissione generale dell' Esposizione riconosce che le ricompense fissate, anche ad onta degli aumenti fatti, sono ancora insufficienti di fronte al merito degli espositori: ed ora sta studiando la maniera di dare un brevetto, ovvero una piccola medaglia a tutti quanti hanno esposto. Essa riterrebbe che la sola ammissione all' Esposizione sia già una prova di merito.

È giunta la delegazione degli operai inglesi. È arrivato anche il deputato Bertani.

Il grande areostato lavora senza posa. In media fa sei ascensioni al giorno, sollevando nell' aria 160 persone.

L'ascensore al Trocadero ha sollevato 1500 persone.

Il Congresso pei diritti delle donne ha cominciato a formulare i suoi voti. Esso ha approvato i voti perchè si diffonda l' allattamento della madre, favorito, per le classi bisognose, dai soccorsi municipali: che si estendano e moltiplichino i Giardini pei fanciulli; che si istituiscano scuole miste o si imparta l' insegnamento pareggiato per i maschi e per le femmine.

— Leggiamo nella *Patria* di Bologna in data del 30: Da un dispaccio giunto da Massana ad un nostro amico apprendiamo una notizia che avrà un ècò importante per l' Egitto, e non sarà priva di interesse per la spedizione geografica italiana del marchese Antinori che ora trovasi allo Choa. Si tratta di una battaglia perduta dall' esercito di re Giovanni di Albissinia che ha cambiato le condizioni politiche di quel regno. Menelik di Choa, l' amico dell' Italia, ha guadagnato la guerra e la corona di Abissinia.

— Leggiamo nella *Gazzetta d' Augusta* in data di Monaco: Sappiamo che il ministro von Pfretzschner s' è recato a Kissingen per ordine del re con l'incarico di felicitare il principe di Bismarck per il grande risultato ottenuto dal Congresso e dal trattato di pace.

DALLA PROVINCIA

Una lettera da Ampezzo ci dà il risultato definitivo per l'elezione del Consigliere provinciale sig. Isidoro Dorigo. I votanti furono 453, e l'eletto riportò quasi 400 voti.

Nel Distretto di Spilimbergo, come avevamo preveduto, venne riconfermato il Consigliere cessante signor Zatti Domenico con voti 402, mentre i votanti furono 537.

Il risultato della elezione del Consigliere provinciale nel Distretto di S. Daniele riuscì favorevole alla riconferma del nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame che ottenne 530 voti, mentre i votanti furono 642.

A Pordenone e nel Distretto elessero Consiglieri provinciali i signori dottor Arturo Zille con voti 1222 ed ingegnere Giuseppe Salice con voti 1116. Anche di questa elezione i nostri Signori della *Costituzionale* menano gran vanto, quasi di una loro prodezza; mentre a tutti è noto come il signor Valentino Galvani venne fatto segno a tale persecuzione (per cagioni private più che per cause politiche od amministrative) da potersi intitolare **caccia all'uomo**. E ciò con nessun vantaggio dell'Amministrazione della Provincia, poichè (quantunque noi non conosciamo i signori Zille e Salice) possiamo dire sicuramente, e senza tema di essere smentiti, che il signor **Valentino Galvani nelle sedute del Consiglio provinciale di Udine diede ognor prova di eletto ingegno, d' intelligenza delle Leggi, di valentia oratoria, e tanto da esserne lodato dai suoi più accaniti avversari personali.** Noi quindi che quale Consigliere provinciale potemmo giudicarlo ed apprezzarlo (e ciò non diciamo di lui come Sindaco e Consigliere del Comune di Pordenone, perchè non ne conosciamo i meriti od i demeriti in questa sua qualità), diciamo anche dopo la sua caduta, come lo dicemmo prima, che questa **caccia all'uomo** non ci piacque nientissimo.

E tanto meno, in quanto che vi hanno contribuito, per quanto è voce, (oltrechè notorii nemici personali di lui, taluni de' quali possono addurre valide scuse per questo loro contegno), persone che pur, quando il Galvani veniva in Udine, lo trattavano con modi amichevoli, e ne lodavano lo spirito, e, al caso, lo richiedevano di appoggio nella discussione e nelle deliberazioni del Consiglio della Provincia. Quindi è che noi, dacchè più volte ci siamo permessi di criticare al signor Galvani qualche sua opinione e di raccomandargli moderazione, siamo in diritto di dire

oggi a' suoi avversarii che il loro accanimento finirà col riuscire di vantaggio allo stesso Galvani, malgrado la vittoria che oggi strombazzano, e di cui mandarono i particolari, con la compiacenza di soddisfatta vendetta, all'odierna *Gazzetta di Venezia.*

Arta, 1 agosto.

Alla Direzione del Giornale

« La Patria del Friuli »

Da quassù, ove mi trovo da qualche giorno per cura, veduto il numero di jerdi del Giornale, prego a stampare, domani o dopodomani, le poche righe che scriverò in appresso. — Se codest' onorevole Direzione vuol aiutarmi a cavar alcunchè di buono da questo pettegolezzo, io pregherei a proporre, o in via privata, od anche pubblicamente, al Prete D... G..., che, a spese di chi di noi due abbia torto, venga fatta un' inchiesta; con obbligo, a chi fu menzognero nelle cose asserite, di elargire cento lire ai poveri del Comune di Tarcento.

Da mia parte mi tengo fin d' ora obbligato, ed auguro che altrettanto faccia il mio contradittore.

Del favore ringrazio cordialmente, e mi reputo con tutta considerazione e stima

Devotissimo
L. Armellini.

Ecco cosa vorrei venisse stampato: Per quanto poco importi, dopo quanto ho dichiarato nelle precedenti mie lettere già stampate in codesto reputatissimo Giornale; veduto il brano di lettera, inserita nel n. 181, con cui il Prete, dicentesi Abate D. G., insiste nel confermare *una sola* delle tante..... da questi asserite in precedenti Corrispondenze, ci tengo a smentire, una volta di più, quell' *u*...., ripetendogli *non esser vero* che esso Prete, dicentesi Abate D. G., abbia presieduto le elezioni amministrative, nè nel 1869, nè mai, nel Comune di Tarcento.

Affermo che, prima di aggiungere alle altre smentite, anche quella che ha fatto, da ultimo, montar la mosca al naso al Prete D. G., io ho voluto esaminare i PP. VV. delle Elezioni, dai quali ho attinto la coscienza per poter dire quanto dico.

I Verbali sono documenti pubblici, ove ognuno può attingere conferma ch' io non ho sconsideratamente asserito nulla di men che esatto.

Termino promettendo al D. G. di voler recitare il *Confiteor*; e per aver rotte le scatole al Pubblico ed a codesta onor. Direzione; e per aver perduto il mio tempo, dando importanza, forse soverchia, alle chiacchere del *medemo.* (*)

L. Armellini.

(*) Finalmente l'incidente è chiuso!!! (La Redazione).

CRONACA DI CITTÀ

Monumento de' Friulani a Vittorio Emanuele. Il signor Carlo Rubini, Presidente del Comitato per questo Monumento, sta raccogliendo le ultime offerte delle Commissioni incaricate della sottoscrizione, e poi crediamo che s' indirizzerà alla Rappresentanza provinciale ed al Municipio perchè pur abbiano a concorrere in qualche modo all' effettuazione del generoso proposito di onorare in Udine *il primo Re d' Italia.* Anzi ci viene riferito che ormai, tra l' egregio ingegnere Tonutti Assessore f. f. di Sindaco ed il signor Rubini, siasi fermato il concetto del Monumento, ed in modo degno dello scopo e proporzionato ai mezzi. Ed ecco come. A cura del Municipio (che ottenne già dal Consiglio comunale il voto per la spesa) sarà restaurato il tempietto di San Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele, *olim* Contarena; ed in quel tempietto, gioiello dell'Arte architettonica, su una elegante colonna si innalzerà il busto del Re. Sulle pareti, all'ingiro, si vedranno su lastre marmorere scolpiti i nomi di tutti i Friulani che concorsero alle battaglie ed ai fatti che prepararono e compirono l'indipendenza della Patria. Col tempo nel tempietto si collocheranno eziandio i busti di que' magnanimi, il cui nome si collega con le grandi fasi dell' italiana epopea.

Noi ci rallegriamo coll'Assessore Tonutti per questo suo concetto, e ringraziamo il signor Rubini per averlo accolto, come lo ringraziamo per le molte sue cure, affinchè la sottoscrizione (da lui generosamente iniziata con la cospicua somma di lire *cinquecento*) avesse a riuscire dimostrazione generale del sentimento patriotico de' Friulani.

La vedova del prof. Raffaello Rossi indirizza col nostro mezzo agli Udinesi la seguente:

Pesaro, 30 luglio 1878.

Un atto della più schietta e sentita gratitudine è quello ch'io deggio ora compiere verso quegli egregi Cittadini ed onorandi Professori, i quali si tolsero intera la cura di far educare ed istruire il mio Guido dalla morte del padre fino al giorno d'oggi in cui ha ricevuto il diploma nella facoltà del Commercio e della Ragioneria. Ma le parole mi mancano per render loro un ufficio sì doveroso; e la commozione ch' io provo è taleche non mi permette di significare ciò, che vorria dire il mio cuore.

L'anima mia associasi a quell'ardente promotore di tante benefiche Istituzioni, a quell'appassionato Educatore che fu il mio Raffaello. Vide egli dalle celesti sfere l'opra santissima che i signori Volpe, Ganzini, Misani con altri benemeriti Colleghi e Cittadini compirono per l'orfanello; ed oggi, benedicendo ai Benefattori, fa voti al trono dell'Eterno per la loro prosperità.

Ma la mano non più regge la penna; e termino col dire che fino a tanto che basterammi questa travagliatissima esistenza, non cadrà mai dalla mia memoria il caro nome di chi nel colmo delle maggiori sventure ha saputo assistermi e generosamente ajutarmi.

Gentile Cinti vedova **Rossi**
anche a nome dei parenti.

Il paradiso dei sorci, ossia l'Ufficio Registro in soffitta. Dialoghetto - interlocutori Titiro e Milibeo.

M. *Tityre tu patule* . . . . .

T. *Recubans sub tegmine fagi.*

M. Te ne ricordi eh, di que' beati tempi?

T. Se mi ricordo? Figurati, e' mi par ieri che invitato io dal maestro a tradurre cotesto verso, saltai su a dire « *Re Cuba sul tetto d'un Faggio* ». Apriti terra! baccano su tutta la linea!

M. Inezie, un *qui pro quo!* E io, vedi, che credevo quel *fagi* una sincope di *fagiuoli.*

T. Uh che asini!

M. Uh che bestie!

T. Adesso però non la va mica così, non la va. Adesso mercè l' *educazione libera* e l'*istruzione coatta* il classicismo è in fiore, tal che anche lo spazzaturaio ne sa di latino e, se non basta, di greco.

M. Altro che il tuo *Re Cuba!*

T. Altro che i tuoi *fagiuoli!*

M. Sicuro: un nubifragio di professori allagò di scienza la terra; e non ti gabbo, *(con prosopopea).*

T. Sì sì, ma intanto con queste chiacchere, *ciaramellando* (come direbbe il buon abate Candotti) io perdo l'ora d'andare in . . . . . paradiso.

M. O che! mediteresti forse un suicidio? *abrenuntio tibi Satana (facendosi il segno della croce).*

T. Cuccuc! *(con un gestaccio).* In questa mirifica stagione di *Corse*, d'*Aida* e simili ghiottonerie, sbudellarsi? . . . . . Oibò! Non sono sì gonzo, caro mio, non sono sì gonzo. Volevo dire in *paradiso dei sorci*, o in altri termini in *soffitta* dove *sta e giace* il nostro *Ufficio Registro.*

M. Ah! ah! E perchè non mandarci il fattorino?

T. To', il fattorino bisogna pagarlo, e le mie finanze ci oppongono ricisamente il *veto.*

M. Dunque . . . . .

T. Vi ci andrò colle mie matte gambe raccomandandomi a colei, la quale

« È Dea delle calcagne e delle cosce.

M. Chi è questa signora Dea?

T. Nol sai? monna Natura!

M. Affediddio che me n'era persin dimenticato, giacchè, a dirtela in confidenza, la non mi serve più.

T. *Libera nos Domine!* Ma con siffatte giuggiole l'ora canonica è scoccata.... vado, corro, volo....

M. In paradiso? *Ora pro me.*

(Sarà continuato?) I.

Giardini d'infanzia. La mostra di lavoretti dei bimbi nei Giardini d'infanzia, in Via Tomadini e in Via Villalta, avrà luogo contemporaneamente a quella della Scuola Magistrale; si aprirà quindi alle 2 pom. di domenica 4 agosto e continuerà nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 8 antim. alle 12 e dalle 2 pom. alle 7.

Su e giù per la città. È pur cosa piacevole il gironzollare verso le ore sette per le vie della città. Qui vi arresta un gruppo di donne che si contrastano fra di loro; poi un elegante *silbury* che passa, o il visino di una bella signora si attira gli sguardi; là un ubbriacone che misura la via, poi le eleganti vetrine di gingilli vi fanno posar l' occhio sopra; più oltre una confussione di popolani, e signori che vi passano innanzi, che vi danno ne' gomiti, ed un venire ed un andare continuo, sempre nuovo, sempre vario e piacente.

Gironzolando adunque l' altra sera, ebbi occasione di constatare delle cose, che voglio riferile ai lettori della *Patria.*

Lode al Municipio, che seriamente pensò di imbonire quel rigagnolo che più che abbellire, abbrutiva la via Cussignacco colla sua disuguglianza. I lavori continuano alacremente, così che presto vedremo quella via bellamente sistemata.

Per le prossime Corse si è avanti coi lavori del-l' erezione de' palchi; lo steccato intorno al Giardino è fatto, e sono digià piantati i pali per quello che serve da muraglia. E anche qui devesi porger lode al Municipio.

Che bel vedere la sera correre i biroccini, i sedioli e le carrozze sulle quali posano elegantemente vaghe signore, e poi qualche giovinotto a cavallo! — Che bella pariglia! come va bene quel cavallo! — ecco le espressioni più frequenti di gente che si ferma ammirando, facendo qua e là cappanello.

E alla fine poichè mi trovo a parlare del *Giardino*, vorrei sussurare all'orecchio *di chi di ragione* una preghiera, ed è che si muova a compassione dei piedi dei passanti, poichè il servizio della ghiaja riuscì molto cattivo.

A tal uopo sarebbe anche opportuna la riattazione del Giardino piccolo, o, per spiegarmi più chiaramente, dello spazio che separa questo dal massimo elisse.

Dicesi che col tempo e colla paglia maturansi le nespole; dunque lice sperare che parimenti maturerà una risoluzione in proposito, essendo che è chiesta dai cittadini.

Anche la benemerita Presidenza del *Teatro Sociale* ha fatto allargare le finestrelle che danno sul corridojo della platea, come pure ha fatto appannare e colorire quelle al di sopra. Così va bene. Un po' alla volta, io non dispero di vedere tutto quanto trasformato od almeno abbellito, chè, lo dovrete sapere, è frutto di civiltà e di progresso l'edilizia di una città. Per ora punto.

Argo.

Badate ai bambini. In Maniago, nelle prime ore pomeridiane del giorno 28 passato mese, certo P. C., bambino di quattro anni, nello scendere dalla scala esterna della sua abitazione disgraziatamente cadde e battè la testa nel ciottolato sottostante riportando si grave lesione che due ore popo cessò di vivere.

Al Caffè Meneghetto il concerto di ieri sera, ultimo della stagione estiva perchè i componenti il *Sestetto udinese* dovranno suonare al Teatro Sociale, riuscì brillantissimo per l'intervento di numeroso ed eletto Pubblico, fra cui molte gentili Signore e parecchi Ufficiali. Così chè il *Caffè Meneghetto* ormai può dirsi, pei moltissimi Giornali, per l'eccellente servizio e per l'eletta società che lo frequenta, il Caffè del Progresso.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà domani in Mercatovecchio dalle 7 1|2 alle 9 pom.:

1. Marcia « Ricordo di Trivignano » — Arnhold
2. Sinfonia « La Zingara » — Bulfè
3. Mazurka « Giuseppe » — Arnhold
4. Coro militare nell' opera « Assedio di Leida » — Petrella
5. Valtzer « Bontemponi » — Arnhold
6. Finale nell'op. « Lucia di Lammermor » — Donizzetti
7. Polka « La Pettegola » — co. Caratti

FATTI VARI

L' Agosto è cominciato con un' ariettina fresca che fa ricordare le mattine di primavera. Quel profeta di malaugurio che è Mathieu de la Drôme, pretende che dall'1 al 15 l' Italia, la Francia, la Spagna, la Svizzera, la Germania, la Grecia e tutta la Russia meridionale saranno funestate da tremendi uragani. Dal 5 al 13, tanto per cambiare, avremo dei turbini. Quindi scioglimento di nevi, pioggie torrenziali, intermittenti e generali in Europa alla luna piena, che incomincierà il 14 e finirà il 21. Le pioggie di questo periodo coincidendo collo squagliamento delle nevi, vi saranno piene di fiumi e abbassamento di temperatura. Finalmente dopo si avrebbe il bel tempo.

Invenzione importante. Risparmiare non dal 60 al 70 per cento nel combustibile, ma molto meno, è il sogno degli industriali di tutto il mondo. I tentativi rimasero senza esito favorevole; oggi siamo lieti che l' Italia possa aver il vanto della risoluzione del problema mediante l' invenzione di un nuovo motore. Quest' utile invenzione la si deve al signor Antonio Pagnucco di Udine, al quale son già pervenute dall' estero molte proposte per la cessione del suo diritto di proprietà. — Così l' *Avvenire* di Roma.

Ultimo corriere

I funerali del cardinal Franchi furono celebrati ieri nella cappella Paolina: il trasporto si fece senza apparato, di sera. Il cardinale fu sepolto nel Campo Varano.

— Leggesi nella odierna *Gazzetta di Venezia*: Sentiamo con piacere che il Sindaco co. Giustinian ha invitato i Sindaci dei capoluogi di Provincia a volersi recare a Venezia in occasione dell'arrivo delle LL. MM.

— La Società geografica dichiara che la notizia, secondo la quale il re di Scioa avrebbe distrutto l'esercito abissino e si sarebbe impossessato del paese, è poco attendibile. Le ultime lettere del console italiano recano invece che i due re hanno fatto la pace.

TELEGRAMMI

Roma, 1. Il barone De Rolland, prefetto di Firenze, venne collocato a riposo. Nei primi giorni della prossima settimana il ministro dell'interno lascierà Roma per i bagni di Montecatini.

Parigi, 1. L'inaugurazione del *Congresso internazionale d'Igiene* ebbe luogo in modo splendido. Parlarono il ministro d'agricoltura e commercio, il presidente, il segretario del Congresso e i delegati del Belgio, d'Inghilterra e d'Italia. Il discorso del comm. prof. Pacchiotti è stato applauditissimo. Oggi gli *Operai Piemontesi* visitarono alcuni grandi opifizi parigini. I Giurati italiani, terminati i loro lavori, lascieranno Parigi nella settimana.

Londra, 1. (*Camera dei Comuni*). Continuasi a discutere la mozione di Hartington. I discorsi dei membri dell'Opposizione sono assai vivaci. Lowe disse che la prerogativa della Regina di fare trattati deve modificarsi. Holker dichiarò che la convenzione anglo-turca non distrugge l'art. 61 del trattato di Berlino.

Londra, 1. Salisbury, rispondendo ad una deputazione, disse: I rapporti dell'Inghilterra colla Francia e coll'Italia non sono meno amichevoli di quello che fossero prima della Convenzione di Cipro.

Milano, 1. Alle ore 12 e mezza la Giunta Municipale di Brescia composta del sindaco e degli assessori Bonardi e Fenaroli, al Palazzo Reale venne ricevuta da Cairoli. Al tocco entrò nella sala Reale ove trovavansi il Re e la Regina. Il ricevimento fu cortesissimo, confidenziale ed espansivo. Il Re promise che al ritorno da Venezia colla Regina si fermerà a Brescia. Dopo il ricevimento reale la Giunta recossi nuovamente da Cairoli che telegrafava a Zanardelli sull'esito della seduta.

Il ministero ha assegnato una prima somma di L. 3000 per il Museo medio-evale a S. Giulia di Brescia.

Ragusa, 2. I *begs* di Mostar e Travnik organizzano un'opposizione, raccogliendo molti dei *redifs* disertati. Credesi che gli austriaci, affrettando la marcia, potranno occupare quelle località prima che l'opposizione sia organizzata.

Bucarest, 2. I gradi di ufficiali nella legione bulgara verranno conferiti a militari russi. Bratiano è ristabilito.

Praga, 2. L'arciduca Rodolfo è arrivato ieri.

Brood, 2. Ieri e l'altro ieri le truppe d'occupazione riposarono. Del resto, sarebbe loro riuscito malagevole il marciare a causa delle pioggie. Alcuni picchetti d'avanguardia sono giunti dinanzi a Banjalulka.

La rivolta della plebe a Sarajevo costrinse il governatore turco, i suoi ufficiali ed il console austriaco signor Vassich a fuggire dalla città. Il Vassich si è recato a Mostar.

Nei circoli militari corre voce che alcuni turchi influenti avrebbero dichiarato al tenente maresciallo Filippovich di essere pronti ad inviare i proprii rappresentanti a Serajvo nel caso che in quella città venisse istituita una Dieta provinciale.

Costantinopoli, 2 Il generale Totleben è gravemente malato di cholerina. Nel caso soccombesse, gli si darebbe per successore il generale Skobeleff.

Berlino, 2. Il comitato elettorale dei liberali-nazionali valuta le proprie perdite a 15 seggi. Il partito conservatore potrà contare *ad maximum* sopra un aumento di 20 seggi. Il progettato convegno dei tre imperatori a Teplitz si considera come fallito.

Milano, 2. Il Re e i Principi con brillante Stato maggiore recaronsi alla Piazza d'Armi alle ore 6. Le truppe manovrarono e sfilarono. La Regina assistette dal balcone dell'Arena, unitamente alle Autorità. I Sovrani affermarono la loro soddisfazione. Rientrarono alle 9 3/4, il Re e il Principe Amedeo scortando la carrozza della Regina e del Principino. Vie affollatissime, acclamazioni continuate.

Londra, 2. Lo *Standard* ha da Vienna: L'abbocamento degli Imperatori di Germania e d'Austria è aggiornato; avrà luogo più tardi a Salisburgo.

Il *Times* ha da Vienna: Notizie da Costantinopoli dicono che si sono scoperti maneggi per far cadere Savfet pascià e ritornare al trattato di Santo Stefano ed al protettorato russo. Sembra che il Sultano avesse dato il suo assenso.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Notizie da Costantinopoli recano che Totleben ricusa di ritirare un solo soldato da Santo Stefano prima del ritiro della flotta inglese. La Russia ricusa di restituire i prigionieri, se la Turchia non la rimborsa delle spese di mantenimento.

Milano, 2. I Sovrani e i Principi in carrozze di gala recaronsi al Corso. Cairoli era in carrozza col Re. Furono ripetutamente acclamati. Le gradinate del Duomo, la Piazza, il Palazzo erano stipati dalla folla; fragorosi evviva ai Sovrani, al Principino e a Cairoli. Rientrati nel Palazzo, i Sovrani dovettero presentarsi al balcone.

ULTIMI.

Singapore, 2. È arrivato jeri il piroscafo italiano *Sumatra* della Società Rubattino, e prosegue per Batava.

Vienna, 2. La *Gazzetta di Vienna* dice che la XVIII^a divisione passò jeri la frontiera dell'Erzegovina presso Vergoraze Imoski, e avanzozzi verso Linbuski ove sembra che regni l'anarchia.

Banjaluka, 1. I Begs pregarono l'arciduca Giovanni di esprimere all'Imperatore i sensi della loro devozione, dichiarandosi pronti a provarlo usando ogni influenza presso la popolazione onde accolga favorevolmente l'occupazione. I Begs sono convinti che soltanto il fermo attaccamento al Governo imperiale potrà tutelare la loro religione e i costumi.

Berlino, 2. Elezioni conosciute: 32 conservatori, 40 liberi conservatori, 67 clericali, 87 nazionali liberali, 17 progressisti, 32 frazioni diverse, 50 ballottaggi; il Parlamento riunirebbesi il 9 settembre.

Vienna, 2. La *Corrispondenza politica* ha da Berlino: Domani si scambieranno le ratifiche del trattato, anche se non arrivasse la ratifica del Sultano. — Lo stesso Giornale ha da Costantinopoli: Lobanoff insiste che i Turchi sgombrino Varna. I Russi continuano a trincerarsi in modo formidabile nelle vicinanze di Costantinopoli.

Telegrammi particolari

Roma, 3. Oggi sarà distribuito il *Libro verde.* Aspettasi Nigra. Cairoli ritornerà mercoledì.

Milano, 3. Il Re ricevette jeri le Rappresentanze di Società operaje e si intrattenne famigliarmente con loro. Oggi gran pranzo.

Milano, 3. Il Re e la Regina partiranno martedì alle ore 11 per Venezia, e arriveranno alle 6 pom.

Londra, 3. Alla Camera dei Comuni jeri, dopo lunga e vivace discussione, la mozione Hartington venne respita con voti 308 contro 195, dunque con una maggioranza di 143 voti favorevoli al Ministero.

Gazzettino commerciale.

Sete. Da Milano, 1 agosto, scrivono che la domanda è discretamente viva nei lavorati, preferibilmente negli organzini nostrani, ma le transazioni sono difficili.

A Lione, 31 luglio, mercato con discreta domanda, transazioni limitate, stante i prezzi vieppiù fermi.

Grani. A Novara, 1 agosto mercato, vivissimo, merce molto offerta con facile collocamento.

Riso nostrano da L. 27.50 a L. 29.65 per ettolitro: frumento da L. 19 a L. 22.90.

A Verona, 1 agosto, continuava il sostegno nei frumenti, la fiacca nei frumentoni; avene meglio tenute.

Vini. Tutte le notizie lasciano prevedere un abbondantissimo raccolto, quindi tendenza a prezzi più deboli.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 agosto

Rend. italiana	81.42.1[2	Az. Naz. Banca	2095.—
Nap. d'oro (con.)	21.70.—	Fer. M (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.07.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.55 —	Banca To. (n.°)	670.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	666.50
Az. Tab. (num.)	853.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 3 agosto

Inglese	95.1[16	Spagnuolo	13.7[8
Italiano	74.5[8	Turco	15.1[16

VIENNA 2 agosto

Mobiliare	264 30	Argento	—.—
Lombarde	77.50	C. su Parigi	45.66
Banca Anglo aust.	267.25	» Londra	114 45
Austriache	826.—	Ren. aust.	65.80
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.22.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 agosto

3 0[0 Francese	76 80	Obblig. Lomb.	270.—
5 0[0 Francese	112.10	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	171.—	C. Lon. a vista	25.14.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.7[8
Fer. V. E. (1863)	243.—	Cons. Ingl.	94.15[16
» Romane	75.—		

BERLINO 2 agosto

Austriache	472.50	Mobiliare	416.—
Lombarde	136.50	Rend. ital.	75.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 agosto (uff.) chiusura

Londra 114.85 Argento 100.40 Nap. 9.20.—

BORSA DI MILANO 2 agosto

Rendita italiana 80.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.68. a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 agosto

Rendita pronta 81.30 per fine corr. 81.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.07 Francese a vista 108.40

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21 68 a 21.70
Bancanote austriache » 230.50 » 237.—
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	740.7	747 8	748.5
Umidità relativa	46	50	61
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	calma	N E
Vento (vel. c.	1	0	1
Termometro cent.°	20 9	22.8	19.4

Temperatura (massima 24.8 (minima 16.9
Temperatura minima all'aperto 15.3

Orario della strada ferrata

Arrivi: da Trieste	Arrivi: da Venezia	Partenze: p. Venezia	Partenze: per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.